



## **Accademia di Belle Arti di Foggia**

Anno accademico 2013/14

### **Cattedra di SCENOTECNICA 2°Anno *Triennio***

Prof. Vincenzo GAGLIARDI

#### ***OBIETTIVI Formativi***

Il corso è finalizzato al perfezionamento della metodologia progettuale applicata a diversi settori dell'agire scenografico, quali il teatro, il cinema, la televisione, attraverso le loro differenze di elaborazioni e realizzazione. Gli studenti acquisiranno le capacità progettuale degli elementi scenici teatrali, cinematografici e televisivi. Sapendone rappresentare la forma, le caratteristiche e la tecnologia. Conosceranno le tecniche e i termini propri dell'agire scenografico, i materiali antichi e nuovi in uso, le problematiche dei trasporti, il montaggio, la tempistica, l'organizzazione del lavoro.

Con sempre più consapevolezza, gli studenti acquisiranno gli strumenti per poter confrontarsi con allestimenti di maggiore complessità. attraverso gli aspetti progettuali degli allestimenti nell'Opera lirica, della Prosa e del Teatro musicale. Conosceranno maggiormente le tecnologie applicate ai movimenti scenici, le nuove tecniche di laboratorio e i materiali disponibili nella fase realizzativa.

Si effettueranno visite a teatri e laboratori di scenografia, nonché esperienze di Workshop e Stage.

#### ***ESAME***

##### **n.2 PROGETTI ESECUTIVI**

realizzati su carta lucida, con tecnica a matita e chiaroscuro ed ombre.

Nei quali si rappresentano le scene nelle strutture teatrali (palcoscenico, graticcia, platea) e ogni singolo elemento della scenografia ed attrezzatura in tutte le sue parti, senza tralasciare le singole parti strutturali della scena; dove occorre, indicando le caratteristiche tecniche di ogni singolo elemento, le dimensioni (larghezze, altezze e profondità); nonché le caratteristiche tecnologiche ove richieste, i diversi materiali utilizzati, le indicazioni sul loro funzionamento, e lo stivaggio in teatro e nei mezzi di trasporto. Tutto il progetto va preventivato e relazionato con un computo metrico. Completato in tutte le sue parti, va stampato su carta in b/n o colore per l'intera lunghezza e piegato a "fisarmonica" in formato A4, con l'intestazione ben visibile di copertina.

Il progetto dovrà contenere:

**RESTITUZIONE PROSPETTICA:** rappresentazione in scala derivata dall'elaborazione prospettica del Bozzetto.

**INTESTAZIONE:** Accademia, Titolo dell'opera, autore, studente/ssa, data dell'esecuzione (formato A4).

**CAPITOLATO:** Elenco dei singoli elementi che formano la scenografia, l'arredamento e l'attrezzatura. Utilizzando una terminologia appropriata dei materiali utilizzati, e per ognuna di essi indicare le dimensioni, materiali e quant'altro occorre per una esaustiva indicazione tecnica-formale agli artigiani che la dovranno realizzare.

**PIANTA Palcoscenico:** Planimetria generale in scala, contenente la struttura teatrale e l'allestimento scenico progettato (nel caso in cui vi fossero cambi scena, riprodurre tante piante quanti sono i cambi) includendo lo Stivaggio degli elementi smontati.

**PIANTA Graticcia:** Planimetria in scala con gli elementi scenici sospesi, tirato dalle corde.

**SEZIONI:** Prospetti laterali con la rappresentazione trasversale e longitudinale della struttura teatrale contenente la scena con tutte le sue componenti.

**PROSPETTO Scenografia:** Rappresentazione della vista prospettica della scenografia contenente tutti gli elementi in scena, compresi quelli in graticcia e quelli stivati in quinta.

**PIANTA-PROSPETTO-LATERALE:** di ogni singolo elemento scenico di cui è composto l'impianto scenografico, quinte, fondali, scale, attrezzatura, arredo, ecc..

Ogni elemento sarà rappresentato singolarmente in proiezioni ortogonali e se necessario in viste assonometrie che ne facilitano la lettura o la struttura tecnica.

**PARTICOLARI:** Se necessario, per chiarezza, realizzare dei particolari, in scala maggiore alle piante per facilitare la comprensione del progetto o del funzionamento di taluni meccanismi e macchine sceniche.

**MODELLINO "maquette":** realizzato in cartoncino, che riporti il teatro e la scenografia, inserita nel proprio spazio tra quinte, fondali, e soffitti.

La presenza dello studente al corso è obbligatoria, viene inoltre valutata la presenza dello studente all'attività laboratoriale in aula per la realizzazione degli elaborati grafici, nonché la partecipazione alle esperienze formative con workshop e stage.

## **BIBLIOGRAFIA** Testi:

**Storia della Scenografia Televisiva** di A.J.Di Santantonio-Meatrice Gallo, Rai Eri editore

**Ferretti l'arte della Scenografia**, Electa-Accademia dell'Immagine

**Storia del Teatro.Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie**, di S.Sinisi,I.Innamorati, Bruno Mondadori editore

**Trattato di Scenotecnica**, di B. Mello, Görlich, Milano, 1973

Stage Crafts Chris Hoggett

**Manuale di Scenotecnica per il cinema e la televisione**, di G.Millerson, Gremese, Roma, 1983

**Manuale di Scenografia e Scenotecnica per la TV** di G. Millerson, Gremese Editore

**Scenografia e Scenotecnica per il teatro** di Renato Lori, Gremese Editore

**Il Lavoro dello Scenografo** di Renato Lori, Gremese Editore

**La rappresentazione prospettica e il progetto scenografico**  
di Giorgio Ricchelli, Cluva Città Studi editore